

#IOLEGGOPERCHÉ
DONIAMO UN LIBRO ALLE SCUOLE
9-17 NOVEMBRE 2024



**IL FUTURO
 INIZIA CON
 UN LIBRO**

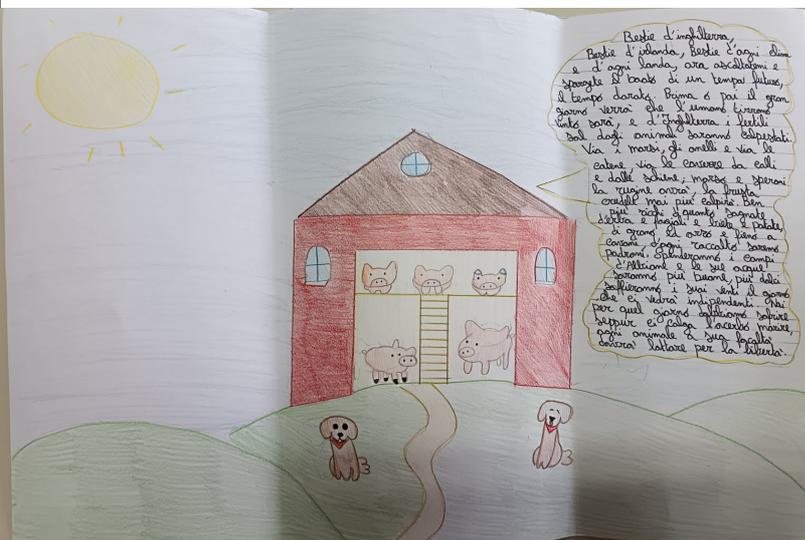
ANCHE QUEST'ANNO IL NOSTRO ISTITUTO HA PARTECIPATO A **#IOLEGGOPERCHÉ**, L'INIZIATIVA NAZIONALE DI EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA LETTURA, ORGANIZZANDO DUE EVENTI NELLE LIBRERIE GEMELLATE.

Incontro Libreria Tuttoscuola
 Scuola secondaria di I grado Borgia
#contestioleggoperche2024

Ha riscontrato un grande successo, l'evento tenuto nel pomeriggio di martedì 14 novembre presso la libreria Tuttoscuola di Borgia.

I ragazzi delle classi prime e seconde della scuola secondaria di Borgia soffermandosi sulla tematica "Il futuro inizia con un libro", hanno letto "La fattoria degli animali". Durante le ore di lettura in classe hanno avuto modo di discutere e analizzare il testo per poi produrre lavori di gruppo presentati durante l'evento.

È stato un momento importante per i nostri ragazzi che hanno avuto l'opportunità di esprimere le loro opinioni e riflessioni personali.



INCONTRO UBIK CATANZARO LIDO

Scuola secondaria di I grado Roccelletta e Caraffa

#contestioleggerperche2024

Si è concluso nel pomeriggio di venerdì 15 novembre l'incontro presso la libreria Ubik di Catanzaro Lido.

Nell'ambito del tema di quest'anno, Il futuro inizia con un libro, le prime e le seconde classi della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto "G. Sabatini" di Borgia, hanno letto "La fattoria degli animali". Gli alunni hanno rappresentato in formato digitale le parti più importanti del libro, inserendo le considerazioni e un finale alternativo che vuole delineare il futuro che vorrebbero.

Nell'incontro in libreria, partendo dagli avvenimenti presenti nel libro, i ragazzi hanno discusso con Nunzio Belcaro, assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Catanzaro il quale non solo ha sottolineato l'importanza della lettura come strumento per essere liberi e sviluppare il pensiero critico, ma ha parlato delle caratteristiche essenziali di una democrazia, del diritto/dovere al voto, dell'importanza della magistratura come organo di controllo per non incorrere in una dittatura. È stata una bella lezione di educazione civica, svolta con parole semplici, che i ragazzi hanno apprezzato molto.



#IOLEGGOPERCHÉ
DONIAMO UN LIBRO ALLE SCUOLE
9-17 NOVEMBRE 2024

IL FUTURO INIZIA CON UN LIBRO

“Vorrei che tutti leggessero, non per diventare letterati o poeti, ma perché nessuno sia più schiavo.”
Gianni Rodari

I Personaggi

<p>Maggiore</p> <p>Maggiore anziano molto saggio, rispettato da tutti</p>	<p>Squallo</p> <p>Maiiale paffuto e piccolo, viene usato da Napoleone per fare propaganda</p>	<p>Trifoglio</p> <p>sospetta le azioni dei maiiali ma nonostante ciò si fida della loro guida</p>
<p>Palla di Neve</p> <p>Maiiale che porta avanti le idee di Maggiore; è un rivoluzionario che vuole migliorare le condizioni degli animali</p>	<p>Beniamino</p> <p>un vecchio asino che non crede nella rivoluzione animale, ma ciononostante non riesce ad opporsi alla politica dei maiiali.</p>	<p>Napoleone</p> <p>maiiale grande e grosso che, dopo la cacciata di Jones, acquista sempre più potere fino a diventare peggioro di lui</p>
<p>Gondrano</p> <p>cavallo instancabile che ripete costantemente la frase "lavorerò di più"</p>	<p>Montagna Zuccherocandito</p> <p>il corvo di Mr. Jones che irritazione gli animali con la promessa di un paradiso dopo la morte, chiamato dopo la morte, chiamato Montagna Zuccherocandito</p>	<p>Moll</p> <p>i cani sono la difesa del potere dei maiiali</p>
<p>Beniamino</p> <p>un vecchio asino che non crede nella rivoluzione animale, ma ciononostante non riesce ad opporsi alla politica dei maiiali.</p>	<p>Mose</p> <p>le galline si ribellano alla confisca delle uova, ma poi sono obbligate a cedere</p>	<p>Jones, Pilkington, Frederick</p> <p>Cavallo vanitoso che, stanca delle fatiche della fattoria e nostalgica della vita agiata che conduceva sotto Jones, scappa via</p>

i proprietari delle tre fattorie

Il Vecchio Maggiore ritira nel granaio tutti gli animali della fattoria e disse loro:

L'UOMO È IL NOSTRO UNICO VERO NEMICO

Rivoluzione!
Tutti gli uomini sono nemici. Tutti gli animali sono compagni.

E ricordatevi anche che nel combattere l'uomo non dobbiamo finire per assomigliargli: anche quando sarà sconfitto, non dovete imitarne i vizi.

Nessun animale dovrà mai abitare dentro una casa, oppure dormire in un letto, o indossare abiti, o bere alcolici, o fumare tabacco, o mangiare denaro, o commerciare.

Nessun animale dovrà mai uccidere un altro animale. **TUTTI GLI ANIMALI SONO UGUALI**

Insegna loro una canzone...

Bestie d'Inghilterra

Bestie d'Inghilterra, bestie d'Irlanda, bestie d'ogni clima e d'ogni landa, ora ascoltatevi e spargete il boato di un tempo futuro, il tempo dorato. Prima o poi il gran giorno verrà che l'umano tiranno vinto sarà, e d'Inghilterra i fertili prati sol dagli animali saranno calpestati. Via i morsi, gli anelli e via le catene via le cavezze da colli e dalle schiene; morso e speroni la ruggine avrà la frusta crudele mai più colpirà. Ben più ricchi di quanto sognate d'erba e fagioli e biete e patate, di grano ed orzo e fieno a covoni, d'ogni raccolto saremo padroni.

Splenderanno i campi d'Albione e le sue acque saranno più buone, più dolci sofferanno i suoi venti il giorno che ci vedrà indipendenti. Noi per quel giorno dobbiamo soffrire seppur ci colga l'acerbo morire; ogni animale a sua facoltà dovrà lottare per la libertà.

Bestie d'Inghilterra, bestie d'Irlanda, bestie d'ogni clima e d'ogni landa, ora ascoltatevi e spargete il boato di un tempo futuro, il tempo dorato.

Dopo tre giorni, all'inizio di marzo, il vecchio Maggiore morì. Il discorso del Maggiore aveva permesso agli animali più intelligenti della fattoria di vedere la vita in modo completamente nuovo. Il compito di istruire e organizzare gli altri ricadde in modo naturale sui maiali, che erano riconosciuti da tutti come gli animali più intelligenti. Tra i maiali, quelli più addeverati erano due giovani verri chiamati Napoleone, uno che non amava parlare, e Palla di Neve, di testa portantina. Tra gli altri maiali maschi, tenuti all'ingrasso, il più conosciuto era Squillo, un oratore brillante capace a far vedere il bianco per nero.



I tre rielaborarono gli insegnamenti del Vecchio Maggiore in un sistema di pensiero che chiamarono

Animalismo



La Rivoluzione avvenne molto prima e molto più facilmente di quanto ci si aspettasse. Una sera, il padrone della fattoria, il signor Jones, più ubriaco del solito, non diede da mangiare agli animali e si dimenticò di mangiare le mucche. Gli animali usarono così dei trucchi per raggiungere il cibo, scatenando la rabbia di Jones e degli altri fattori.



La Rivoluzione si era conclusa con successo: Jones era stato cacciato e la Fattoria Padronale era finalmente tutta per loro.

Cosa succede dopo la Rivoluzione?

Gli animali continuarono a faticare e sudare parecchio per mandare avanti la fattoria.

In realtà, i maiali non lavoravano, ma dirigevano e sorvegliavano gli altri; perché grazie alla loro cultura superiore era naturale che fossero al comando.

Di domenica non si lavorava. Durante la riunione plenaria, chiamata Consiglio, erano sempre i maiali a formulare le proposte, gli altri animali non ne erano capaci, sapevano solo come votare.

Palla di Neve e Napoleone erano decisamente i più attivi nelle discussioni, ma fu presto palese che non erano mai d'accordo; qualsiasi proposta facesse uno, si poteva esser certi che l'altro si sarebbe opposto.



Bevono il latte mangiano quelle mele esclusivamente per il nostro bene.

Si stabilì che il latte e le mele cadute (oltre al principale raccolto di mele una volta mature) sarebbero state riservate ai soli maiali.

Cosa fa Napoleone?

Napoleone dopo che Gelsamino e Campanula ebbero svezato i loro cuccioli, li allevò segretamente da solo, in modo da garantirsi la loro completa obbedienza.



Durante il Consiglio della domenica litigò con Palla di Neve relativamente alla proposta di quest'ultimo di costruire un mulino a vento. Quando l'assemblea stava per votare la proposta di Palla di Neve, Napoleone gli sguinzagliò i cani da guardia, che aveva allevato come sua polizia, che lo mettono in fuga.



Concentrò tutto il potere nelle mani dei maiali e fondò il suo potere sulle violenze delle milizie dei cani e sull'abile propaganda di Squillo, che diffuse l'idea che il progetto del mulino era in realtà del dispotico Napoleone.



Quando il mulino, le cui mura erano troppo sottili, crollò dopo un violento temporale, Napoleone scaricò tutte le responsabilità sul "sabotatore" Palla di Neve, che diventò il nemico invisibile a cui addossare ogni colpa o disgrazia.

Non esitò a eliminare alcuni animali della fattoria che ostacolavano i suoi disegni di potere, accusandoli di essere spie di Palla di Neve.

Mondo Gondrano al macello (perché non era utile più ai suoi progetti) quando il cavallo, ormai vecchio e stanco, uscito da solo per trascinare un carico di pietra al mulino a vento, cadde e non riuscì più ad alzarsi.



"Lunga vita alla Fattoria degli Animali! Lunga vita al Compagno Napoleone! Napoleone ha sempre ragione."



Viene abolita "Bestie d'Inghilterra" e Minimus compone questa poesia che Napoleone approva e fa scrivere sulla parete del grande granajo dalla parte opposta ai Sette Comandamenti, sommantata da un suo ritratto.



Compagno Napoleone

Tu grande amico dell'ortanità, vera sorgente di felicità! Signore del secchio schiumoso, quando vedo l'occhio tuo imperioso oh non sai come mi accendono l'anima la sua forza il suo ardor, la sua calma quali in ciel sono d'un sole raggianti, Napoleone mio gran comandante! Alla tua gente tu concedi con amore ciò che più le sta dentro al cuore: due volte al dì lo stomaco pieno e rotolarsi in tanto bel fieno.

Ogni animale sia grosso o pusillo nella sua stalla si dorme tranquillo. Su ogni cosa tu poni il tuo sguardo Napoleone mio gran baluardo. E se un lattante poi mi nascesse, prima che ancor grandicello si fesse più d'un boccale o di un mattarello, stampata già avrebbe nel suo cervello fedeltà a te fin quando egli viva, e il primo suo strillo suoni ad evviva per Napoleone, evviva ed evviva!

Il comportamento dei maiali cambia ...



Dormono nei letti



Comminano su due gambe



Bevono alcolici



Indossano vestiti



Fanno affari con gli uomini



Sorvegliano il lavoro degli altri animali con una frusta

... e cambiano anche i Comandamenti

1. Tutto ciò che si muove su due gambe è il nemico (a meno che non ci si possa guadagnare qualcosa)
2. Tutto ciò che si muove su quattro gambe, o ha delle ali, è un amico
3. Nessun animale indossa vestiti (se non in occasioni speciali)
4. Nessun animale dormirà in un letto (con lenzuola)
5. Nessun animale farà affari (o transazioni eccessive)
6. Nessun animale ossiderà un altro animale (senza motivo)
7. Tutti gli animali sono uguali



Quattro zampe buono, due gambe meglio

TUTTI GLI ANIMALI SONO UGUALI MA ALCUNI SONO PIÙ UGUALI DEGLI ALTRI



The end

Considerazioni

In questo libro i maiali rispecchiano l'atteggiamento dell'uomo.

Inizialmente si battono perché avvenga la Rivoluzione, ma quando ottengono tutto quello che volevano, iniziano a comandare anche infrangendo le regole che loro stessi hanno stabilito subito dopo la rivoluzione.

I maiali riescono a prendere il comando, grazie anche ad una competenza che avevano rispetto agli altri animali: sapevano leggere e scrivere.

Grazie alla loro istruzione cambiano a loro piacimento i Comandamenti scritti al fine di ottenere un vantaggio personale a scapito degli altri.

A volte è quello che succede nella vita di tutti i giorni con alcune persone che vogliono sempre comandare su tutti, usando mezzi non legittimi.

Questo libro ci insegna che la via migliore per una felice convivenza è la democrazia.

La Fattoria degli animali fa riflettere su quanto sia importante pensare con la propria testa e non fidarsi sempre di quello che viene detto dai media o dai leader.

L'istruzione è fondamentale: gli animali credono ciecamente alla propaganda perché ignoranti. L'ignoranza è dunque un'arma preziosa nelle mani di qualsiasi dittatore, perché permette di far credere al popolo ciò che si ritiene più utile.



Un finale alternativo

Noi abbiamo scritto questo finale:

Gli animali sfondarono la porta, mandando in fuga gli uomini.

Nel frattempo i maiali e i cani, fa cui Jack, il loro preferito, teneva sulle spalle Napoleone.

Gli animali inseguirono i maiali per tutta la fattoria. Ad un tratto gli uccelli, tutti insieme, sollevarono Napoleone dalle spalle e lo fecero volare fuori dalla fattoria.

Gli altri maiali, privi della loro guida, impauriti, scapparono via.

Gli animali, ormai liberi, iniziarono a cantare "Bestie d'Inghilterra", che aveva insegnato loro Trifoglio, il cavallo più anziano, e da allora cominciarono a vivere aiutandosi gli uni con gli altri, e vollero imparare a leggere e scrivere, per non fidarsi più di nessuno.

perché, vorremmo che nel nostro futuro regnassero...



Gli alunni del plesso di Caraffa hanno realizzato una presentazione in powerpoint del libro, facendo un'analisi dettagliata dei personaggi e inserendo le loro riflessioni.



TRAMA

La situazione alla fattoria padronale non è delle migliori per gli animali che vi risiedono. Infatti, sono costantemente sottoposti allo sfruttamento e al maltrattamento che riserva loro il proprietario, il signor Jones. Stanchi di questi soprusi, coalizzandosi, riescono nell'intento di cacciarlo e avere la fattoria sotto il loro controllo. Il loro scopo è quello di liberarsi dalla schiavitù dell'uomo e seguire il principio dell'uguaglianza nel governare la fattoria. Dopo la morte del Vecchio Maggiore, il maiale che grazie al suo discorso, riuscì a infondere negli animali la teoria dell'Animalismo, gli animali più intelligenti, cioè i maiali, ottennero il controllo della fattoria coordinando le varie attività da svolgere. Inizialmente, sotto la direzione di Palla di Neve, i fondamenti dell'uguaglianza e dell'Animalismo riescono a rimanere in voga. Ma quando Napoleone riuscì a scacciare Palla di Neve, il potere passò a lui e a questo punto cambiò tutto, dato che violò il concetto di «non dover mai assomigliare all'uomo e di non prendere i suoi vizi, nemmeno dopo averlo sconfitto», espresso dal Vecchio Maggiore.

I SETTE COMANDAMENTI

L'AUTORE

- George Orwell, originariamente Eric Arthur Blair, nel 1903 in India, scelse questo pseudonimo di George Orwell per proteggere la sua famiglia. La sua vita è stata segnata da esperienze diverse. Crebbe in un ambiente coloniale, in povertà e partecipò alla guerra civile spagnola.
- Una tra le sue opere più famose è «La Fattoria degli Animali», scritta tra il 1945-1946 e pubblicata nel 1947.



PERSONAGGI:

- > Vecchio Maggiore
- > Napoleone
- > Palla di neve
- > Gondrano
- > Benjamin
- > Mollie
- > Mosè
- > Berta



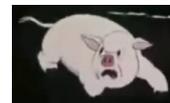
Vecchio Maggiore

Il maiale più anziano considerato il capo degli animali fino alla sua morte. E' un vecchio saggio amato da tutti; ha un sogno: liberare gli animali dalla schiavitù del padrone Jones. Per fare ciò, pronuncia un discorso rivolto a tutti gli animali e li invita a ribellarsi dall' uomo per fare in modo che tutti gli animali possano vivere liberi. Dopo 3 giorni il Maggiore muore, senza poter partecipare alla realizzazione del suo sogno.



Palla di neve

E' un giovanissimo maiale intelligente che deve il suo nome al suo albinismo che lo rende bianco come la neve. E' lui in prendere in mano la situazione, dopo la morte del vecchio Maggiore ed è sempre lui a coordinare i suoi compagni durante la battaglia del chiuso delle vacche. E' un rivoluzionario sincero che viene prima sfruttato, poi messo in disparte e demonizzato da un avversario più furbo e crudele. A lui verranno addossate tutte le colpe da parte di Napoleone che lo metterà in cattiva luce e lo manderà via dalla fattoria.



Napoleone

Un maiale senza scrupoli; ha delle qualità differenti rispetto agli altri maiali e diventa il "dittatore" degli animali. Rispetto al Vecchio Maggiore e a Palla di Neve, Napoleone è un opportunista, determinato, con capacità di consigliare gli animali meno intelligenti. Il suo obiettivo è quello di impossessarsi della Fattoria e costringere gli animali alla sua volontà dopo aver partecipato alla rivolta. Alla fine sembra essere diventato uguale agli uomini, che tanto odiava.



Gondrano

E' un cavallo forte e veloce. Si fida di Napoleone e lavorerà duro per costruire e ricostruire il mulino. E' convinto degli ideali rivoluzionari. E' molto portato verso il lavoro, assolutamente instancabile. Il suo operato è premiato da un'alta considerazione da parte di Napoleone, che però non esita a condurlo al macello dopo l'incidente al mulino. Gli animali come Gondrano simboleggiano la classe lavoratrice che, nonostante la dedizione, viene tradita e sfruttata dal nuovo regime.



Benjamin

E' un asino. Dopo la morte del Maggiore, diviene l'animale più vecchio della fattoria. E' un animale scettico che non ha fiducia dell'operato di Napoleone e dubita della verità di molte teorie o fatti. Rappresenta l'intellettuale che, pur riconoscendo la corruzione del potere, rimane passivo. Impara a leggere, ma si rifiuta di mettere la propria abilità al servizio degli altri animali.



Mollie

E' una vanitosa cavalla, giovane, sciocca e scherzosa in momenti seri. Era la cavalla che trainava il calesse di Jones. Sapeva scrivere infatti è proprio lei a scrivere i sette comandamenti. Non si è mai avuta la sua approvazione contro la ribellione nei confronti del signor Jones.



Mosè

E' un corvo domestico che racconta agli animali della vita eterna che li attende dopo la morte sulla Montagna di Zucchero Candito, una specie di paradiso terrestre per gli animali.



Berta

E' la cavalla considerata la figura materna della fattoria. Mostra simpatia e gentilezza. Se la prende più degli altri per i soprusi subiti ad opera dei maiali, pur tuttavia rimanendo una fonte di forza e di conforto per gli animali oppressi.



Riflessioni sul tema dell'uguaglianza

In tutto il racconto è centrale il tema dell'uguaglianza. All'inizio, l'uguaglianza è il principio fondamentale dell'Animalismo: tutti gli animali sono uguali e il loro scopo è costruire una società dove nessuno è sfruttato e tutti hanno gli stessi diritti e doveri. Ma a poco a poco questa uguaglianza inizia a essere compromessa.

Gli animali lavorano con grande entusiasmo, ma il loro impegno non è del tutto uguale: la gatta, ad esempio, fa il minimo indispensabile. Questa differenza nel lavoro mostra che, anche se si desidera l'uguaglianza, non tutti contribuiscono nello stesso modo, e questo può creare delle disparità.

Un altro momento in cui il concetto di uguaglianza non è rispettato è quando i maiali si assumono la responsabilità di dirigere e organizzare la fattoria credendosi superiori, pur essendo teoricamente uguali. Questa distinzione, con i maiali che si prendono alcuni privilegi (come il latte e le mele), fa capire come una società basata sull'uguaglianza possa comunque trasformarsi, con alcuni individui che si mettono al di sopra degli altri.

L'uguaglianza diventa un ideale difficile da mantenere nella realtà. Sebbene l'Animalismo sostenga che tutti gli animali sono uguali, vediamo già dei segnali di una divisione di potere. I maiali, in particolare, si stanno già avvicinando alla posizione di "superiori", e gli altri animali, senza abbastanza istruzione e consapevolezza, accettano la situazione senza opporsi.

Il capitolo 3 ci fa riflettere su quanto sia difficile mantenere una vera uguaglianza in una comunità, perché alcune persone (o animali, in questo caso) tendono a voler più potere o privilegi. George Orwell ci avverte che, senza vigilanza e senso critico, l'uguaglianza rischia di rimanere solo un ideale, destinato a essere manipolato da chi è al potere. Questo capitolo ci invita a riflettere sul valore dell'uguaglianza e su come sia importante, in una società, evitare che alcuni abbiano vantaggi a spese degli altri.

Il settimo capitolo di La Fattoria degli Animali è molto drammatico e triste, perché ci mostra come il sogno di uguaglianza e libertà sia ormai distrutto. I maiali hanno preso tutto il potere e ora governano con la violenza, la propaganda e la paura. Gli altri animali non hanno più il coraggio o la forza di ribellarsi e vivere nella disperazione.

SOLIDARIETÀ

Gli animali si uniscono per difendere la loro fattoria e la loro libertà, dimostrando coraggio e determinazione. Anche se sono di specie diverse, lavorano insieme per proteggere quello che hanno ottenuto grazie alla Ribellione.

La "Battaglia del Chiuso delle Vacche" (o "Battaglia del Fienile" in altre traduzioni) è uno scontro importante. In questa battaglia, vediamo l'importanza dei leader e degli eroi: Palla di Neve (il maiale) guida la difesa e combatte in prima linea, dimostrando coraggio. Boxer, il cavallo, è un altro esempio di forza e determinazione. Dopo la battaglia, gli animali celebrano i loro eroi e creano medaglie per onorare Palla di Neve e Boxer. Questo ci mostra che, quando qualcuno si impegna per una causa comune, può diventare un esempio per gli altri.

Il sogno di libertà e uguaglianza

All'inizio della storia, gli animali decidono di ribellarsi contro Mr. Jones perché sono stanchi di essere sfruttati. Vogliono una vita migliore, dove tutti siano uguali e nessuno venga maltrattato. Questo sogno mi è sembrato giusto e anche motivante, perché tutti dovrebbero avere pari diritti e libertà. La parte iniziale mi ha fatto riflettere su quanto sia importante lottare per i propri diritti e non accettare

La lettura di questo libro mi ha fatto capire che il potere può cambiare le persone e portarle a dimenticare i loro ideali. Anche chi sembra buono può trasformarsi in un tiranno se non viene controllato dagli altri. Questo mi ha fatto pensare che, nella vita reale, è importante che ci siano regole per limitare il potere

«La Fattoria degli animali» mi ha fatto riflettere su quanto sia importante pensare con la propria testa e non fidarsi sempre di quello che viene detto dai media o dai leader

La notizia della Ribellione comincia a diffondersi, grazie anche ai piccioni inviati dai maiali, e spaventa gli esseri umani delle fattorie vicine. Questo è un esempio di come un'idea potente possa diffondersi e mettere in crisi il sistema esistente. Gli uomini hanno paura che anche i loro animali possano ribellarsi, e questo ci fa riflettere su quanto possa fare paura una rivoluzione, soprattutto a chi è abituato ad avere il potere.